

Scissioni non proporzionali, il Fisco apre

RIASSETTI AZIENDALI

Agevolata la definizione di passaggi generazionali e riforme di governance

Inversione di tendenza negli ultimi interpellati dell'agenzia delle Entrate

Pagina a cura di Francesco Nobili e Federico Innocenti

Nel corso dell'ultimo anno l'Agenzia ha reso pubbliche numerose risposte ad istanze di interpello sulla valutazione della sussistenza di profili di abuso del diritto nell'ambito di operazioni di scissione (totale o parziale) non proporzionale. Una scissione si definisce non proporzionale qualora le partecipazioni nelle società beneficiarie (ed eventualmente nella società scissa, in ipotesi di scissione asimmetrica) siano attribuite

ai soci in misura non proporzionale rispetto alle partecipazioni originarie. Proprio questa caratteristica rende tali operazioni di particolare interesse in determinate situazioni, tra le quali ad esempio:

- conflitti tra soci che possono essere risolti dividendo il patrimonio tra più società, attribuite ai singoli soci;
- riorganizzazioni per un passaggio generazionale, laddove il patrimonio dell'imprenditore può essere diviso in diverse società, ciascuna destinata a uno o più eredi.

Dissidi tra i soci

Le ipotesi di utilizzo della scissione non proporzionale sono state recentemente esaminate dalle Entrate in varie risposte ad interpellati (si veda la scheda). In passato, in vigore della norma antielusiva di cui all'articolo 37-bis, Dpr 600/1973, erano state considerate elusive scissioni non proporzionali tese alla ripartizione del patrimonio fra i soci, in quanto non finalizzate a rendere più efficiente l'attività d'impresa ma strumentali all'assegnazione di beni ai

soci stessi (risoluzione 5/E/2006). Tali posizioni appaiono superate (anche grazie all'introduzione dell'abuso del diritto nello Statuto del contribuente) dalle risposte recentemente fornite dall'Agenzia, che ha sempre escluso l'abusività delle operazioni di scissione non proporzionale prospettate dai contribuenti (tranne che nella risposta 30/2018, con la quale, peraltro, è stata considerata abusiva la combinazione di una scissione non proporzionale di una holding con un conferimento ex articolo 177 del Tuir).

In altre risposte (tra le altre, 36 e 40 del 2018 e 106/2019, tutte riguardanti frazionamenti di società immobiliari) le Entrate hanno affermato come la scissione non proporzionale sia operazione fisiologica per consentire ai soci della società scissa – in ipotesi di dissidi tra gli stessi – di proseguire separatamente l'attività.

Il passaggio generazionale

Con riferimento all'utilizzo della scissione non proporzionale nei

LE RISPOSTE

- 1. Scissione per soluzione dissidi tra soci**
Risposte 36 del 12 ottobre, 40 del 19 ottobre e 68 del 15 novembre 2018; risposte 87 del 25 marzo e 106 del 10 aprile 2019
- 2. Scissione per passaggio generazionale**
Risposta 89 del 28 marzo e 343 del 23 agosto 2019
- 3. Scissione in favore delle beneficiarie/socie**
Risposta 75 del 20 novembre 2018; risposta 148 del 20 maggio 2019
- 4. Scissione preordinata alla cessione della partecipazione**
Risoluzione 97 del 25 luglio 2017; risposta 13 del 29 gennaio 2019

passaggi generazionali, l'Agenzia non ha ravvisato profili di abuso (risposta 89/2019) nel realizzo di una doppia scissione asimmetrica (combinata con donazioni di quote) finalizzata al trasferimento della società dai genitori ai figli.

La risposta 343/2019 ha riguardato invece il caso di una scissione totale non proporzionale mirata alla creazione di quattro nuove società, ciascuna interamente partecipata da un socio della scissa (esponenti di seconda generazione), con usufrutto (sulle azioni con diritto di voto) in capo a un esponente della prima generazione (diritto di usufrutto già esistente sulle azioni della scissa ante operazione). La scissione, diretta a consentire a ciascun socio della seconda generazione di realizzare in autonomia i propri investimenti, non è stata considerata abusiva, neppure in combinazione con l'inserimento di una particolare clausola negli statuti delle società beneficiarie. Tale clausola prevedeva, al venimento del socio di prima generazione, la conversione delle azioni senza

diritto di voto in azioni con diritto di voto, così da consentire il trasferimento agli esponenti della terza generazione beneficiando dell'esenzione di cui all'articolo 3, comma 4-ter, Dlgs 346/1990 (esenzione dall'imposta di successione e donazione in caso di trasferimento di partecipazioni di controllo ai discendenti in linea retta).

Semplificazioni di governance

Con le risposte 75/2018 e 148/2019, l'Agenzia si è occupata di scissioni in favore di beneficiarie socie, poste in essere al fine di semplificare e razionalizzare gruppi societari. Non rilevando profili di abuso, l'agenzia delle Entrate conferma la genuinità delle finalità perseguite dal contribuente, consistenti nella separazione di attività (la prima) e nell'accorciamento della catena partecipativa (la seconda). E afferma la libertà di scelta tra scissione in favore dei soci e assegnazione di beni ai soci, nonostante la differenza fiscale di tali operazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì 17 un nuovo convegno online

DICHIARAZIONI 24

L'invio della dichiarazione dei redditi e le correzioni agli errori sono al centro dell'appuntamento di giovedì 17 ottobre (alle 10.30) con Dichiarazioni 24, il percorso di informazione professionale del Sole 24 Ore dedicato alle dichiarazioni dei redditi delle società e delle partite Iva. La relazione di Pierpaolo Ceroli farà il punto su «L'invio della dichiarazione». La gestione degli invii, il visto, i rischi per gli intermediari».

Riccardo Giorgetti si con-



L'INIZIATIVA Dichiarazioni24 prevede convegni in streaming e una banca dati dedicata

centerà invece sulle interrelazioni fra modelli, le correttive nei termini, i rimedi agli errori. Prima della fine dell'anno, sono previsti altri due appuntamenti:

- il 14 novembre, dedicato al secondo acconto d'imposta e agli account nelle operazioni straordinarie (con Giorgio Gavelli e Franco Vernassa);
- il 12 dicembre, sulle scadenze di fine anno e sul ravvedimento nella dichiarazione infedele (con Gian Paolo Tosoni e Luca De Stefani).

Chi avesse perso i primi convegni di Dichiarazioni 24 può acquistare comunque il pacchetto e rivedere i convegni in differita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
dichiarazioni24.ilsolare.com
Informazioni e abbonamenti

IL CASO

Divisione con cessione delle quote: in bilico se non c'è azienda

Per le Entrate l'operazione deve essere finalizzata alla riorganizzazione

L'Agenzia si è più volte espressa, sia in passato che recentemente, sui profili di elusione/abuso della scissione finalizzata al successivo trasferimento (a titolo oneroso o gratuito) delle partecipazioni nella scissa o nelle beneficiarie.

Può infatti accadere che un soggetto sia interessato all'acquisto di un singolo ramo d'azienda posseduto da una società, ma che non intenda rilevare direttamente il compendio

aziendale. Oppure che un imprenditore sia intenzionato a trasferire per donazione il proprio patrimonio agli eredi, previa suddivisione degli asset in società destinate ad ogni erede.

In vigore della norma antielusiva di cui all'articolo 37-bis del Dpr 600/1973, le scissioni preordinate al successivo trasferimento delle partecipazioni erano ritenute elusive da parte dell'agenzia delle Entrate, in quanto non finalizzate a riorganizzazioni societarie, bensì al successivo trasferimento di beni di secondo grado (le quote di partecipazione), meno oneroso rispetto al trasferimento di beni di primo grado (gli asset). Il che comportava, secondo il

Fisco, un indebito risparmio d'imposta (si vedano, tra le altre, le risoluzioni 56/E/2007, 97/E e 256/E, entrambe del 2009).

In seguito all'abrogazione della previgente norma antielusiva e all'introduzione della disciplina dell'abuso del diritto, l'Agenzia è tornata a esprimersi.

Già con la risoluzione 97/E/2017, riguardante una scissione proporzionale finalizzata alla vendita della scissa, l'Agenzia ha sostenuto la non abusività dell'operazione, non rinvenendo un indebito vantaggio fiscale derivante dalla scelta di far circolare un'azienda in via indiretta (tramite la cessione delle quote della società) anziché in via diretta. Nella stessa risoluzione è stato peraltro precisato che, affinché la scissione non presenti profili di abuso, è necessario che si caratterizzi come un'operazione di riorganizzazione aziendale, non comportando quindi la costituzione di società con singoli beni.

La non abusività della scissione preordinata alla successiva cessione è stata confermata con la risposta ad interpello 13/2019, pur trattandosi di società prive del requisito della commercialità (peraltro sia ante che post operazione).

Da ultimo, nella risposta 343/2019, l'Agenzia, pur occupandosi di una scissione non proporzionale finalizzata al passaggio generazionale (si veda l'articolo in apertura), ha precisato che il giudizio di non abusività sull'operazione avrebbe potuto essere diverso qualora la scissione fosse stata preordinata alla creazione e successiva cessione di una società titolare di soli immobili, evitando quindi la tassazione derivante dal trasferimento diretto degli asset.

Tale presa di posizione (già manifestata nella risoluzione 98/E del 2017 e criticata dall'Assonime nella circolare 20 del 2017) pare in contraddizione con quanto l'Agenzia, a sostegno del proprio parere sulla non abusività delle scissioni, ha affermato in varie risposte ad interpello (tra le quali la

stessa 343), ovvero che «i plusvalori relativi ai componenti patrimoniali trasferiti dalla società scissa alla società beneficiaria/e, mantenuti provvisoriamente latenti dall'operazione in argomento, concorreranno alla formazione del reddito secondo le ordinarie regole impositive vigenti al momento in cui i beni verranno ceduti».

Sarebbe auspicabile che tale concetto (applicabile anche alle scissioni di singoli beni) consenta di superare la tematica, tenendo conto che la norma anti-abuso permette al contribuente di scegliere liberamente tra alternative che comportino un diverso carico fiscale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICAM 2019 - 11° Salone Internazionale componenti, semilavorati e accessori per l'Industria del Mobile - PORDENONE 15/18 ottobre

Aziende protagoniste a Pordenone per innovazione e design

Una manifestazione di vertice internazionale, la vetrina principale dove ogni anno vengono presentate le innovazioni di design e materiali destinate a segnare i trend della prossima stagione: è SICAM, il Salone Internazionale dei Componenti, Semilavorati e Accessori per l'Industria del Mobile che apre domani a Pordenone la sua 11ª edizione. Forte di una formula che mira all'efficacia e all'alto profilo delle relazioni di business che riesce a creare, il Salone vanta oltre il 90% di fidelizzazione tra i suoi espositori: un segnale molto concreto della validità che gli riconosce lo stesso mercato. Nella sua particolare ambientazione, SICAM è visitato ogni anno da professionisti e top players di oltre 8000 aziende da più di 100 Paesi: decision makers e designers che orientano i trend internazionali dell'arredamento.



TERNO SCORREVOLI: sistemi scorrevoli pratici e di design, pensati per il futuro

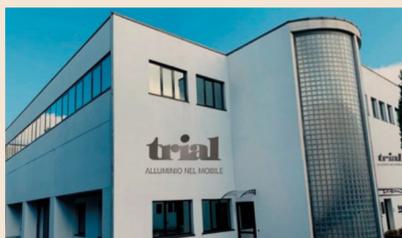
Da 70 anni la ricerca quotidiana e il costante impegno nel realizzare soluzioni innovative attestano Terno Scorrevoli fra i maggiori produttori al mondo di sistemi scorrevoli per porte e mobili in oltre 75 Paesi. La visione aziendale va oltre la meccanica del prodotto e consente di ridisegnare lo spirito, accostando la tecnica al minimalismo del design italiano. Il risultato sono prodotti funzionali e invisibili, creati per ambienti moderni ed esigenti. Switch, tra le soluzioni più innovative della gamma prodotti, è un sistema scorrevole che sposa l'eleganza visiva delle ante con l'esigenza di un prodotto altamente performante.

www.ternoscorrevoli.com
PAD 6 - Stand A39



TRIAL BOCCOLINI, l'armonia tra l'essenzialità del metallo e il design Made in Italy

Boccolini con il marchio Trial nasce nel 1964 dalla lungimiranza imprenditoriale di Luigi Boccolini e da allora, con grande passione, competenza e dedizione, è cresciuta conquistando la leadership nella lavorazione del profilato d'alluminio per i settori del Mobile, dell'Arredamento e del Design, effettuando internamente il ciclo completo di lavorazione, dalla materia prima in alluminio al prodotto finito ossidato o verniciato con colorazioni personalizzate. «Come ogni imprenditore ama profondamente la mia impresa, è parte di tutti i ricordi della mia vita ed è connotata nel mio DNA - afferma il CEO Fabrizio Boccolini - Seguendo gli insegnamenti di mio padre, io e mia sorella Cinzia, abbiamo voluto creare un team di collaboratori, fornitori e agenti coeso e capace di comprendere e interpretare le reali esigenze dei clienti, per essere partner dei loro progetti e non meri fornitori di componenti». Il successo di Trial risiede proprio nella vocazione all'assistenza del cliente e nella capacità di trasformare un prodotto in emozione, creando oggetti di design che rispondono alle reali esigenze del cliente. Il continuo perfezionamento dell'attività pro-



Trial. Palazzina uffici sede di Nova Milanese (MB)

duzione attraverso l'acquisizione di nuovi spazi - è un esempio il reparto di ossidazione anodica e lucidatura meccanica di ultima generazione su un'area di 8.000 m² - e di innovative linee di lavorazione certificate Industry 4.0, unite alla costante attività di ricerca del comparto R&S per progettare sistemi funzionali, customizzati e di impatto estetico, conquistano le grandi aziende del settore in Italia e all'estero, proiettando Trial in un futuro di progetti innovativi, con uno sguardo sempre aperto ai nuovi mercati, in particolare verso quello cinese che riconosce in Trial Boccolini la capacità di garantire prodotti d'eccellenza Made in Italy al top di gamma.

www.trialalluminio.com

MITAL: design e innovazione nella ferramenta decorativa per il complemento d'arredo

Da 40 anni Mital è tra le principali aziende nel settore della ferramenta decorativa per mobili e complementi d'arredo. Le collezioni di maniglie, pomoli, reggimensole, portabiti e complementi sono frutto di creatività, know-how e cura del dettaglio e progettate in sinergia col designer, offrono non solo modelli di alto livello estetico, ma anche pratici e funzionali. Mital è oggi un'azienda in continua crescita, che ha saputo interpretare le esigenze di un mercato in profonda trasformazione, varcando i confini nazionali ed europei, esportando in USA, Sud America e Africa. Grande attenzione viene data sempre riservata non solo al prodotto e al cliente, ma anche alla salvaguardia ambientale e delle persone, non a caso è stata tra le prime aziende del settore a dotarsi di un codice etico. - www.mital.com



Il sistema per cassetti AvanTech You di HETTICH rivoluziona la personalizzazione dei mobili

Hettich, multinazionale leader nel settore della ferramenta per mobili, è anche quest'anno protagonista di una rinnovata edizione di Sicam con una selezione di prodotti all' insegna della massima personalizzazione per la realizzazione dei mobili fino agli ambienti completi. Tra le numerose soluzioni dedicate alla casa, all'ufficio, al contract e al retail, spicca il nuovo sistema per cassetti AvanTech YOU, una vera rivelazione nell'organizzazione degli spazi. Basato sul vincente concetto di piattaforma, questo sistema apre la strada alla progettazione personalizzata dei cassetti contenitore e convince per lo stile minimalista e lineare in cui gli elementi tecnici di fissaggio non sono più visibili. In questo modo il produttore di mobili ha innumerevoli possibilità per imprimere il proprio stile o sperimentare nuove soluzioni. Il vantaggio di usufruire di una piattaforma nella tipica filosofia Hettich ricade anche su costi di produzione e stoccaggio, in quanto consente di ampliare senza sforzo il proprio assortimento sulla base delle reali necessità e di ridurre al minimo il magazzino. Le novità di Hettich a Pordenone saranno all'insegna dello



slogan "Fascin[ation]: Stile di vivere, Comfort da godere, Spazio da conquistare". Attraverso idee di progettazione creative è possibile dimostrare visivamente come collegare le zone giorno in modo funzionale ed elegante, come godersi il piacere di un armadio con effetto panoramico in camera da letto o come accrescere il comfort in ufficio con mobili "trasformabili". Hettich, con un fatturato che supera 1 miliardo di euro, si conferma partner innovativo per i produttori di mobili e gli artigiani nonché trend setter per il settore dell'arredo.

www.hettich.com
Pad 6 stand A20/A24

ESSETRE: funzionalità ed eleganza in tutti gli spazi della cucina

In vent'anni di storia Essetre ha progettato accessori di alta qualità, funzionali ed esteticamente eleganti, per valorizzare le cucine di alta fascia. Il catalogo generale vanta ben 14 linee prodotte, dedicate a tutti gli spazi di applicazione presenti in cucina: cassetti, cestoni, armadi, basi lavello, piani cucina e area sottopensile. Al Sicam, oltre alle ultime novità, è possibile toccare con mano una selezione di articoli tra portaposte per cassetti e moduli per cestoni, pattumiere per la raccolta differenziata, accessori sottopensile, lavello a incasso in acciaio inox e la vera protagonista di queste ultime edizioni: l'ampia gamma di accessori in acciaio inox per armadi "WORK-STATION", il primo sistema completo e coordinato per allestire la cucina dentro gli armadi.

www.essetreonline.com
PAD 1 - Stand C2



SAIB, pannelli truciolari rigenerati ed ecosostenibili per l'interior design

SAIB si presenta a SICAM con molte novità di prodotto e rinnovata forza nel sottolineare la scelta pionieristica di affrontare la produzione di pannelli truciolari grezzi e nobilitati 100% Made in Italy con un approccio ecosostenibile ed economico-rigenerativo. Dal 1962 si distingue per una produzione incentrata su un processo virtuoso ecosostenibile che riutilizza gli scarti di lavorazione del legno vergine. Nel 1994 investe in ricerca e tecnologie innovative e, convertendo tutta la filiera produttiva, inizia a uti-

lizzare il legno a fine vita per realizzare pannelli truciolari ecosostenibili a bassissimo contenuto di formaldeide. Ogni giorno 150 TIR portano in SAIB legno proveniente dalla raccolta differenziata per un totale di 500.000 T/anno, succes-

sivamente raffinato e bonificato attraverso un processo di pulizia che consente di raccogliere materiali come vetro, carta, alluminio, ferro, plastica e inerti, a loro volta inviati alle rispettive filiere di riciclo. Questo approccio industriale, definito da SAIB REWOOD, origina prodotti virtuosi, qualitativamente eccellenti, dedicati a produttori d'arredamento e designer attenti alle loro azioni e alla qualità del prodotto.



www.saib.it